

## La Margonara di Fuksas

*Ecco il porto, il Faro, la Nuvola e una collina artificiale: «Vogliamo l'effetto Bilbao»*

«SPERIAMO induca sulla città un effetto Bilbao». Ora non è più un'idea. È un progetto. Ieri mattina, nella sede dell'Unione industriali, i committenti hanno presentato il preliminare del porto e del Faro-Tornado alla Margonara realizzato da Massimiliano Fuksas. Il famoso architetto non era presente a Savona, ma ha mandato a dire che questa operazione è «tra quelle che sente più importanti». Già il 20 dicembre le carte saranno sul tavolo della Conferenza dei servizi per la prima presa di visione, poi la palla passerà ai consigli comunali di Savona e Albissola. La novità è la struttura ai piedi del Faro - peraltro già preannunciata da Fuksas mesi fa - che ha l'aspetto di una Nuvola ed è destinata ad ospitare funzioni pubbliche che verranno definite in base anche alle indicazioni degli enti pubblici: probabilmente, un centro congressi-auditorium-esposizioni e un centro di salute, sport e wellness. Il parcheggio sarà realizzato quasi integralmente interrato, nella collina artificiale tra il porto e l'Aurelia. L'investimento complessivo previsto è di 120 milioni di euro per un complesso che - hanno detto gli imprenditori - «dovrà essere aperto alla città. Anzi: un pezzo della città, accessibile e godibile per tutti». Il committente Giovanni Gambardella ha annunciato di avere già due imprenditori pronti ad entrare come soci, una volta definito l'iter amministrativo: iter amministrativo che, secondo lo stesso Gambardella e la figlia Olga (project manager dell'operazione) porterà via ancora un anno e si chiuderà con la conferenza dei servizi in sede deliberante. Altri tre anni saranno poi necessari per vedere realizzata l'intera operazione.

L'area. Il progetto verrà attuato in regime di concessione demaniale. L'area coinvolta va dal molo di sottoflutto che attualmente chiude ad est il porto di Savona agli scogli della Margonara, per otto ettari di specchio acqueo. La lunghezza lineare della zona interessata è di 800 metri dalla galleria di Valloria alla stele che, ad Albissola, chiude la passeggiata degli artisti.

la collina artificiale. Verrà realizzata, degradante, tra l'Aurelia e il porto. È stata intesa come il modo per realizzare un parcheggio interrato pluripiano che consenta di non "spalmare" i posti auto su una superficie eccessiva vasta. «Inoltre - ha spiegato Olga Gambardella - la collina fatta in questo modo restituirà la completa vista del mare a chi percorre l'Aurelia. Oggi questa vista è preclusa al 60%». Il dislivello tra l'Aurelia e la banchina sarà di 10 metri al massimo. Gli edifici a servizio del porto (commercio, uffici, artigianato) avranno un'altezza massima di due piani e non supereranno il livello dell'Aurelia.

il faro. Se ne è già parlato molto. Alto 124.9 metri, ospiterà albergo, ristorante, terrazze panoramiche, le residenze, un centro wellness. Sinuoso, ricoperto di vetro, fatto a forma di tornado, ha impegnato e impegna tuttora a fondo gli ingegneri strutturali. Sarà la caratteristica, la "firma" di Fuksas sull'intera operazione.

la nuvola. È un edificio a destinazione polifunzionale da meglio definire, ai piedi del Faro. «Dovrà comunque avere una capacità attrattiva, diventare una specie di club, essere il centro vero del porto e il simbolo della sua capacità di dialogo e di apertura alle due città, Savona e Albissola», ha detto la Gambardella.

il porto. 650 i posti barca previsti, molti dei quali destinati a barche di grandi dimensioni. Una sfida in più, hanno detto Giovanni e Olga Gambardella. «L'intero complesso dovrà essere di altissimo livello, per risultare attrattivo per chi ha barche di queste dimensioni». Nello stesso tempo, hanno aggiunto, sarà un'occasione per la città: «Vicino ci sono cantieri come Mondomarine, che ha appena sfornato la nave di Benetton, e Wally. Inoltre, per quanto riguarda l'occupazione, si tratta di navi che hanno bisogno di equipaggi e qui c'è un liceo del mare che sta entrando a regime».

gli edifici ecologici. Gli edifici saranno realizzati utilizzando fonti di energia rinnovabile e contenimento dei consumi energetici. Tra il resto, una torre eolica in cima al Faro e pannelli fotovoltaici lungo il cilindro. È previsto inoltre il recupero delle acque, destinate all'esercizio portuale.

la passeggiata. Interamente pedonale e ciclabile, unirà la Torretta alla Passeggiata degli Artisti, da Savona ad Albissola. Sfrutterà le aree di risulta dell'Aurelia e, dove ciò non è possibile, sarà realizzata grazie ad una struttura a sbalzo in legno, a mare dell'Aurelia stessa. Aggirerà la galleria di Valloria.

l'apertura alla città. I Gambardella hanno annunciato che il porto «dovrà garantire la massima accessibilità: vi si entrerà senza difficoltà con l'auto e a piedi, oltre ai collegamenti garantiti dalla passeggiata pedonale e ciclabile. Questa è una chiave del suo successo: vuole essere un luogo attrattivo per tutti».

l'investimento. È valutato nell'ordine dei 120 milioni. Ancora riservata la partita societaria: Gambardella ha annunciato che due «grossi imprenditori sono pronti ad associarsi» alla partita con la sua "Omnia". Non ha fatto i nomi, ma ha reso pubblici i criteri che ne avrebbero determinato la scelta: «La loro disponibilità economico-finanziaria; il loro legame imprenditoriale con la realtà dei porti; la capacità di esercizio negli interventi a mare». Gambardella ha anche aggiunto che sono in corso operazioni di marketing negli Emirati arabi, in Russia e in Cina. Ha concluso: «Per noi è una sfida. Sarebbe stato commercialmente più semplice piazzare tante casette stile Porto Rotondo. Questa è un'operazione molto più ambiziosa e difficile, per questo vede in prima fila i professionisti migliori, a partire da Massimiliano Fuksas: vogliamo il massimo accordo con il territorio. È un esempio di operazione "glocal" che coniuga il territorio e il mondo».

Antonella Granero

13/12/2007

[Leggi tutto l'articolo in pdf](#)